ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

PROVINCIALE

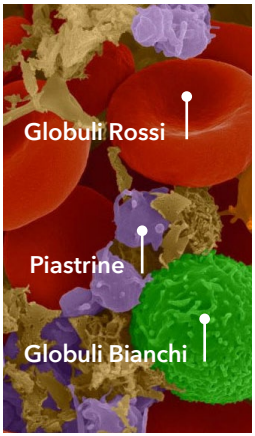
VERBANO CUSIO OSSOLA

Opuscolo informativo

# Domande & Risposte

## COME È FATTO IL SANGUE?

Il sangue è un liquido circolante che rappresenta il 7-8% del peso del nostro corpo. Si compone per circa il 55-60% di una parte liquida, il plasma, cioè di acqua in cui sono disciolte molte sostanze (zuccheri, grassi, proteine, fattori della coagulazione, anticorpi, ormoni, vitamine, ecc.), e per il resto di cellule: Globuli Rossi, Globuli Bianchi e Piastrine.




I **Globuli Rossi** detti anche Emazie o Eritrociti, sono le cellule più numerose (circa 4-5 milioni per millimetro cubo) e sono ricchi di un pigmento rosso contente ferro, l'Emoglobina, che trasporta ossigeno a tutte le cellule dell'organismo e lo scambia con l'anidride carbonica attraverso la respirazione; sulla loro superficie esistono particolari sostanze che differenziano gli individui secondo i gruppi sanguigni A B AB 0; Rh, ecc.

I **Globuli Bianchi**, detti anche Leucociti, si distinguono in granulociti (neutrofili, basofili, eosinofili), monociti e linfociti, e intervengono in diversi modi nella difesa del nostro organismo da aggressioni esterne (virus, batteri, funghi, tumori, ecc.).

Le **Piastrine** intervengono nel fronteggiare le emorragie e, in collaborazione con i fattori plasmatici, nei meccanismi della coagulazione.

## A COSA SERVE IL SANGUE DONATO?

Il sangue utilizzato a scopo trasfusionale è di esclusiva origine umana. Si tratta di una risorsa terapeutica limitata e deperibile e, per evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esiste una precisa indicazione clinica.

Praticamente tutto il **Sangue Intero** raccolto con le donazioni viene frazionato nei suoi **emocomponenti** nei Servizi Trasfusionali della regione; buona parte del plasma viene poi avviata alla lavorazione industriale per ottenere prodotti **emoderivati**.

Tra gli emocomponenti, i **Concentrati di Globuli Rossi** servono per correggere le gravi anemie di varia natura (nelle leucemie, nei tumori, dopo le emorragie, nella talassemia, ecc), i **Concentrati di Piastrine** servono per tamponare o prevenire le gravi emorragie conseguenti a difetti del numero o della funzionalità di queste cellule, il **Plasma fresco per uso clinico** serve per tamponare o prevenire talune emorragie conseguenti a difetti della coagulazione.

Tra gli emoderivati, **l'albumina** è utile per correggere gli edemi diffusi conseguenti alle gravi insufficienze epatiche, le **immunoglobuline** si usano per contrastare le infezioni gravi, i **fattori di coagulazione** sono indispensabili per la cura delle emorragie che accompagnano la loro carenza o assenza congenita, come nelle emofilie.

## CHI PUÒ DONARE?

Ogni individuo sano, di età superiore ai 18 anni e inferiore a 65 anni ( 60 se è la prima volta che dona), di peso superiore a 50 kg, può donare volontariamente sangue o emocomponenti.

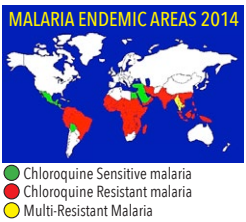
*In proposito il S.I.T. di Domodossola e Verbania applicano dei criteri leggermente differenti: per accordo fra tutti i medici della Regione Piemonte, una volta iniziato prima dei 60 anni, si permette la donazione sino a 70 previo accurati accertamenti cardiovascolari.*
*Per quanto riguarda il peso minimo, nel nostro servizio, allo scopo di proteggere la salute del donatore e quindi di prelevare quantitativi non eccessivi, da anni si utilizza un criterio basato sul volume del sangue circolante che è in funzione non solo del peso ma anche dell'altezza e del sesso.*
*In pratica viene considerato idoneo solamente il donatore che raggiunge la quota minima di 210 come somma di peso (in Kg) + altezza in cm. In questo modo il donatore ha un volume sanguigno complessivo non inferiore a 3200cc e quindi può tranquillamente donare il quantitativo minimo previsto di 430cc.*

Al momento della donazione si deve godere di buona salute, avere pressione arteriosa. frequenza cardiaca ed alcuni esami del sangue nei limiti normali.

# CHI NON PUÒ DONARE?

Tramite il sangue è possibile trasmettere malattie infettive (virus, batteri, funghi), è quindi importante escludere dalle donazioni temporaneamente o definitivamente:

- Chi ha contratto, anche in passato, un'epatite virale di tipo B o C, o un'infezione da virus HIV/AIDS;
- Chi è tossicodipendente o alcoolista cronico o fa uso non prescritto di sostanze farmacologiche per via intramuscolare o endovenosa o tramite altri strumenti in grado di trasmettere gravi malattie infettive, comprese sostanze stupefacenti, steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico;
- Chi, da meno di quattro mesi, è stato sottoposto ad interventi chirurgici di rilievo o a esami endoscopici( es. gastroscopia, artroscopia) o si è sottoposto a tatuaggi o body piercing o ha avuto uno stretto contatto domestico con persone affette da epatite B e/o C o si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue;
- Chi è ritornato da meno di tre mesi da un viaggio in zona endemica per malattie tropicali o da meno di sei mesi da un viaggio in zona endemica per la malaria;
- Chi ha comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive. compresi coloro che hanno rapporti sessuali , anche se occasionali e protetti, con persone le quali potrebbero essere affette da epatite virale o infezione HIV o essere tossicodipendenti. Inoltre, alcune condizioni cliniche rendono il donatore non idoneo alla donazione di sangue al fine di tutelare la sua stessa salute:
- Chi ha sofferto o soffre di crisi di svenimenti o convulsioni;
- Chi ha sofferto o soffre di malattie cardiovascolari, respiratorie, gastrointestinali o renali importanti o croniche, malattie del sangue, neoplasie o malattie maligne;
- Chi è in gravidanza o ha avuto un parto da meno di un anno o un'interruzione della gravidanza da meno di sei mesi.




Sta per nascere un nuovo donatore ma fino quando non avrà un anno la neo mamma non potrà più donare.
Il tatuaggio poi è sicuramente interessante, ma per la donazione è necessario attendere 4 mesi.
Il tatuaggio, come il piercing sono considerati un grosso rischio per la trasmissione di infezioni tra donatore e ricevente.

# QUALI SONO I SEGNI O SINTOMI DI INFEZIONE DA HIV/AIDS?

L'AIDS è una malattia infettiva contagiosa dovuta al virus HIV. Tale virus si trasmette con il sangue e con i rapporti sessuali.

L'evoluzione dell'HIV-AIDS varia da soggetto a soggetto. L'infezione può essere caratterizzata da un **lungo periodo privo di sintomi, anche 10 anni**, cui segue un periodo di coinvolgimento generale dell'organismo con febbre, perdita di peso, ingrandimento ghiandolare, nausea, vomito, infezioni frequenti; a questo fa seguito l'evoluzione della malattia con interessamento polmonare, intestinale, manifestazioni cutanee, complicazioni neurologiche che nonostante la terapia farmacologica si conclude con la morte del soggetto.

Non esistendo ad oggi cure realmente efficaci in grado di portare a guarigione il paziente, l'impegno comune deve mirare a prevenire il contagio. Trattandosi inoltre di malattia particolarmente insidiosa a causa del lungo periodo di incubazione senza segni clinici evidenti, è di particolare importanza la valutazione dei fattori di rischio (abitudini di vita e sessuali) per prevenire la trasmissione del virus.
Il sangue prelevato a tutti i donatori a scopo trasfusionale viene analizzato ad ogni donazione per individuare la presenza degli anticorpi anti-HIV, che segnalano l'avvenuto contagio.

Tuttavia, l'assenza degli anticorpi anti-HIV non garantiscono in maniera assoluta la non infettività del sangue in quanto tra il contagio e la comparsa degli anticorpi esiste un intervallo di durata variabile da uno a sei mesi (o più) e durante tale periodo, detto "**periodo finestra**" il sangue pur essendo sieronegativo può potenzialmente trasmettere l'infezione. Nuovi test di laboratorio che ricercano, anziché gli anticorpi, materiale genetico del virus riducono sensibilmente, ma non annullano del tutto, il periodo finestra.

Se solo hai un dubbio, c'è sempre un medico disponibile presso S.I.T. per consigliarti e tranquillizzarti.

Per questo motivo comunque il periodo di sospensione dalle donazioni per supposti contatti a rischio è stato ridotto a 4 mesi.

## QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI DI EPATITE?

I virus delle epatiti virali possono essere causa di malattie identiche e indistinguibili tra loro. Cosi come per l'HIV, i virus delle epatiti (principalmente B e C) si trasmettono con il sangue e con i rapporti sessuali, anche se spesso la via del contagio rimane inapparente e sconosciuta.

La malattia si può manifestare in varie forme:

- itterica (comparsa di colorazione gialla della cute e delle mucose accompagnata da malessere generale, nausea e vomito, facile stancabilità, eventuale febbricola);
- asintomatico (mancanza dei sintomi precedenti o presenti in forma sfumata);
- anitterica (mancanza di ittero);
- cronica (il virus rimane localizzato nel fegato, continua la sua azione lesiva e può evolvere, anche dopo anni, in cirrosi e comparsa di tumore del fegato);
- fulminante (forma molto grave, che può portare rapidamente a morte).

Per quanto riguarda la diagnosi, almeno in alcune fasi della malattia si può verificare nel sangue un aumento delle transaminasi (enzimi epatici ALT e AST); agli esami di laboratorio è inoltre rilevabile una positività dei marcatori specifici delle epatiti B e C, peraltro con gli stessi limiti descritti per l'HIV per quanto riguarda il " periodo finestra".

## CHE COSA AVVIENE PRIMA DELLA DONAZIONE?

Il donatore viene invitato a leggere attentamente e a valutare, fornendo risposte precise e veritiere, un questionario da valutare con il medico.
Viene inoltre determinato il livello di emoglobina del sangue, generalmente tramite puntura di un polpastrello, onde verificare che sia normale.

**Vengono comunemente accettati per la donazione di sangue intero livelli di emoglobina superiori a 12.5 g/ml per le donne e 13.5 g/ml per gli uomini, mentre per le donazioni in aferesi sono sufficienti livelli rispettivamente di 11.5 g/ml per le donne e 12.5 g/ml per gli uomini.**

Prima di procedere alla donazione vengono controllati i parametri vitali del donatore.
1) polso che non deve superare i 100 battiti al minuto
2) pressione arteriosa: la massima non deve superare i 180 mmHg e non deve essere inferiore a 110 mmHg; la minima non deve superare i 100 mmHg.

Successivamente il medico valuta le condizioni generali di salute del candidato donatore e, una volta accertato che egli possiede i requisiti fisici previsti per l'accettazione, formalizza il giudizio di idoneità alla donazione e richiede al candidato di dare il proprio **consenso informato** alla donazione e al trattamento dei dati personali, firmando il questionario.

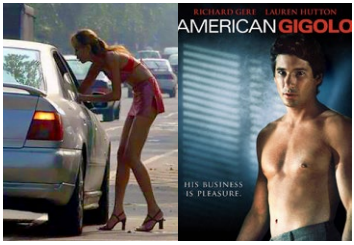
Il colloquio con il medico, riservato e coperto dal segreto professionale, è teso a verificare che il donatore abbia compreso tutte le domande che gli sono state poste e che quindi non esistano rischi derivati dalla donazione né per la salute del donatore né per quella dei riceventi; eventuali domande o richieste di chiarimento possono essere rivolte al medico in qualsiasi momento della procedura.

## COSA FARE SE SI E' INCORSI IN UNA SITUAZIONE A RISCHIO?

Il candidato donatore **deve autoescludersi dalla donazione** (che potrebbe recare danno a chi riceve sangue) e per farlo ha diverse possibilità:
Può chiedere di conferire con il medico del Servizio che darà i consigli necessari.

**NON ABBIATE REMORE, telefonateci se avete dei dubbi: in questo momento il vostro sangue è sicuro?**
**lo ricevereste volentieri e senza problemi e dubbi se ne aveste bisogno?**

DOMODOSSOLA TEL. **0324 491272**
VERBANIA TEL. **0323 541391**




Pensaci perché a volte potrei anche non essere una sufficiente garanzia contro le malattie infettive (AIDS – Epatite B&C – Sifilide). *In presenza di alte cariche virali la trasmissione potrebbe comunque verificarsi.*

- Può rinviare la donazione ( anche se ha ricevuto una lettera o telefonata di convocazione) o allontanarsi dal Servizio senza dover dare particolari spiegazioni; è utile comunque chiarire la situazione con un medico;
- Può, se ha già donato e sono sopravvenuti dubbi su una possibile situazione a rischio, chiedere, con le modalità a disposizione o anche telefonicamente, che la sua donazione venga eliminata.

## COME SI DONA IL SANGUE?

Un medico, o un infermiere professionale sotto la responsabilità del medico, effettua il prelievo dal donatore che nel frattempo è stato fatto distendere su un'apposita poltrona-lettino.

Viene apposto un laccio emostatico su un braccio e viene inserito l'ago in una vena, dopo un'accurata disinfezione della pelle.

Il sangue defluisce spontaneamente sino a riempire una sacca di raccolta in cui sono già contenuti un liquido anticoagulante e altre sostanze utili alla conservazione ottimale del sangue.

Al termine della donazione il donatore viene invitato a rimanere disteso per qualche minuto, quindi può consumare un leggero ristoro...

**...senza esagerare !**

## QUANTO SANGUE VIENE PRELEVATO?

Il volume del prelievo di sangue intero, stabilito dall'attuale normativa, è uguale a 450 millimetri più o meno il 10%.

*Il nostro Servizio Trasfusionale ne preleva da un minimo di 405 cc ad un massimo di 475 in base al volume sanguigno complessivo desunto da peso ed altezza. In ogni caso non viene mai superato il 13% del volume sanguigno complessivo per non creare complicanze nel donatore.*

Tale quantitativo è stato determinato in modo da garantire contemporaneamente sia una adeguata preparazione degli emocomponenti (concentrati di globuli rossi, piastrine, unità di plasma) sia l'assenza di complicanze per il donatore.

## OGNI QUANTO TEMPO SI PUO' DONARE?

Il numero massimo di donazioni di sangue intero, previsto dalla legge, è di quattro all'anno per l'uomo e di due per la donna in età fertile, con intervallo minimo di novanta giorni fra una donazione e l'altra.

*I S.I.T. del V.C.O. (Domodossola e Verbania)* applicano ormai dalla fine degli anni '80, una frequenza personalizzata secondo le riserve marziali.

In base al quantitativo di ferro rilevato alla prima visita per ciascun donatore viene stabilita la frequenza ottimale che può variare per gli uomini da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi ( 1 anno). Per le donne da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18 mesi (1 anno e mezzo).

La frequenza iniziale potrà variare in occasione di controlli annuali della ferritina.

La quantità di ferro dei donatori è molto importante per fabbricare i globuli rossi del sangue: l'ossigeno trasportato dal sangue nei tessuti ha bisogno del ferro per legarsi all'emoglobina contenuta nel globulo rosso.

**E' per questo che la carne è importante sulla tavola del donatore.**

**La carne....fa buon sangue.**

E' prevista una periodicità diversa, regolamentata dalla vigente legge, per la donazione di emocomponenti (plasma, piastrine), vedi in proposito le aferesi.

## QUANTO TEMPO OCCORRE PER REINTEGRARE IL SANGUE?

La quota liquida del sangue viene ricostituita nell'arco di poche ore grazie a meccanismi naturali di recupero che richiamano liquidi entro i vasi sanguigni; la quota corpuscolata (Globuli Rossi, Globuli Bianchi, Piastrine) viene ricostituita in tempi variabili a seconda della cellula considerata, comunque sempre in pochi giorni.

E' in ogni caso fondamentale un buon apporto di liquidi dopo la donazione per reintegrare quanto perduto.

**Bere acqua e succhi**
**NON bere vino**
**e superalcolici**

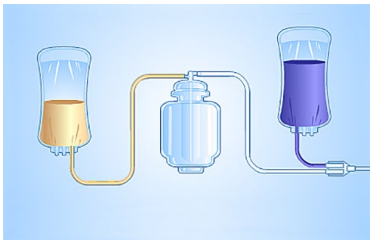
## OGNI QUANTO TEMPO SI PUO' DONARE?

L'aferesi è una tecnica particolare di prelievo con la quale è possibile sottrarre una o più componenti del sangue, restituendo al donatore ciò che non si intende raccogliere.
Per esempio, restituendo i globuli rossi possono essere sottratte maggiori quantità di plasma o di piastrine poiché l'organismo recupera con grande rapidità le perdite di plasma, di piastrine , di globuli bianchi.
Per eseguire l'aferesi occorrono degli apparecchi, i separatori cellulari, ai quali il donatore viene collegato attraverso un circuito sterile e monouso.

Separatore cellulare in uso presso il nostro S.I.T.

**Usa i QR CODE qui sotto per guardare i VIDEO**

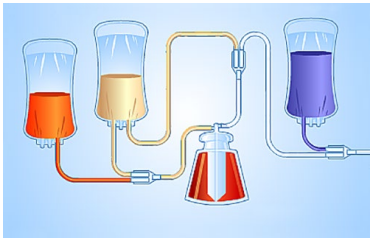
Flow through the PCS®2 System



La donazione di plasma in aferesi, plasmaferesi, ha la durata di circa 30 minuti, durante i quali vengono raccolti da 450 a 650 millilitri di plasma; il donatore deve disporre di tutti i requisiti per l'idoneità al prelievo di sangue intero ma l'emoglobina può avere valori anche più bassi (11,5 g/dl nella donna e 12,5 g/dl nell'uomo); in un programma di plasmaferesi continuativo si possono donare fino a 10 litri di plasma all'anno e l'intervallo minimo tra due plasmaferesi è di 14 giorni (così come fra una donazione di plasma e una di sangue intero, mentre un mese fra sangue intero e plasma).

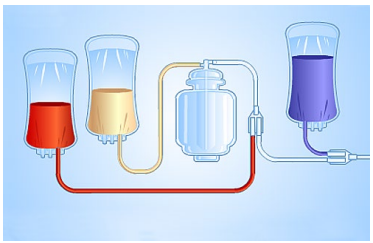
La donazione di piastrine in aferesi, **piastrinoferesi** ha una durata variabile dai 60 ai 90 minuti e richiede, oltre ai requisiti necessari per la donazione di sangue intero, un numero di piastrine circolanti superiore a 150-200.000/mmc; il numero massimo consentito è di sei piastrinoferesi all'anno.

Flow through the MCS¨+System



Accanto a queste donazioni, esiste la possibilità di eseguire donazioni multiple di emocomponenti in aferesi ( donazioni multicomponente), come la donazione di plasma +- piastrine o piastrine +- globuli rossi oppure la doppia donazione di piastrine o di globuli rossi.

Il nostro S.I.T. è all'avanguardia per quanto riguarda questo tipo di donazione cui hanno aderito buona parte dei donatori: se i prelievi multicomponenti sono solo il 20% del totale non è certo dovuto alla poca volontà ma solo alle macchine ed alle poltrone disponibili. Non è possibile attualmente programmare più di 6-8 donazioni multicomponenti al giorno.



Flow through the MCS®+System

# ESISTONO RISCHI PER LA PROPRIA SALUTE DONANDO IL SANGUE O GLI EMOCOMPONENTI?

I possibili effetti non desiderati, e comunque infrequenti, conseguenti alle procedure di prelievo sono:

Ematoma

Sudorazione

Calo di pressione

- dolore localizzato o formazione di ematoma nel punto di inserzione dell'ago
- abbassamento della pressione
- capogiro
- sudorazione
- talvolta svenimento
- nausea e vomito.

Raramente si possono avere contrazioni muscolari involontarie o crisi convulsive (soprattutto in persone che avessero già sofferto in passato di analoghe crisi e non le avessero riferite al medico selezionatore).

Il personale medico e infermieristico è sempre a disposizione per fronteggiare prontamente e porre rimedio a qualsiasi inconveniente.

## Posizione Antishock

Non esiste invece alcun rischio di contrarre infezioni con la donazione dal momento che il materiale impiegato è totalmente sterile e monouso, sia per il sangue intero che per tutte le procedure di aferesi.

# A COSA SERVONO LE ANALISI EFFETTUATE IN CONCOMITANZA DELLA DONAZIONE?

Esse hanno il duplice scopo di poter convalidare la donazione , cioè di garantire che il sangue o emocomponente raccolto non costituisca pericolo per il ricevente, specie sul versante infettivo (con i limiti legati alla sensibilità dei test nelle fasi "finestra" immediatamente successive a un'infezione, quando non si possono ancora rilevare i microorganismi in causa o gli anticorpi sviluppati contro di essi), e di poter controllare lo stato di salute del donatore....

## Analisi di laboratorio

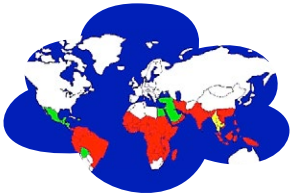
E' per questo che diventare donatore significa anche compiere una buona azione verso se stessi: i controlli clinici ai quali i donatori vengono periodicamente sottoposti e le analisi effettuate in occasione di ciascuna donazione aumentano sensibilmente le probabilità di diagnosi precoce, in caso di malattia.
Qualora le analisi di laboratorio o gli altri test clinici ponessero in evidenza anomalie o eventuali patologie l'unità raccolta verrà utilizzata per i controlli di qualità obbligatori per legge ed eventualmente eliminata ed il donatore verrà informato, per posta o anche telefonicamente, a cura della struttura trasfusionale.

## Qualora le analisi di laboratorio fossero anomale il donatore verrà informato.

Se necessario, il donatore sarà invitato ad effettuare ulteriori controlli o visite specialistiche e, in relazione al tipo di anomalia riscontrata, potrà essere sospeso temporaneamente o permanentemente dalle donazioni.

## IL CANDIDATO DONATORE PUO' CAMBIARE IDEA PRIMA DI DONARE?

Certamente, egli può ritirarsi o rinviare la donazione per propria decisione in qualunque momento della procedura.
Qualora insorgano dubbi, il donatore, in ogni momento, può chiedere ragguagli o valutare con il medico prelevatore la propria idoneità alla donazione medesima.



Pensaci e decidi per il meglio in qualsiasi momento

## DOPO LA DONAZIONE SONO NECESSARIE PARTICOLARI AVVERTENZE?

A parte il breve periodo di riposo immediatamente successivo al prelievo ed il leggero ristoro, il donatore non deve svolgere attività o hobby rischiosi (per esempio guida di mezzi pubblici, uso di scale, lavoro su ponteggi, ascensioni, immersioni, ...) nelle 24 ore successive alla donazione.

Nella giornata della donazione si consiglia di introdurre un maggior quantitativo di liquidi (es. acqua, succo di frutta, thè o latte, ecc.) per reintegrare quelli donati.

**Bere molti liquidi, ma NON alcolici!**

Inoltre, se il donatore ha maturato dubbi riguardo l'opportunità che il sangue che ha donato venga utilizzato, a maggior tutela della salute dei pazienti trasfusi è invitato a chiedere che la sua donazione venga eliminata.
È necessario infine, sempre ai fini della tutela dei riceventi, che il donatore comunichi tempestivamente al personale della struttura trasfusionale eventuali malattie insorte nei giorni successivi la donazione, con particolare riferimento a malattie infettive.

DOMODOSSOLA TEL. **0324 491272**
VERBANIA TEL. **0323 541391**

## Se incorri in problemi di salute TELEFONACI...

**Una forma infettiva poteva già essere in incubazione il giorno della donazione:** non rischiare di trasmetterla a chi riceverà il tuo sangue!

## COME SONO TRATTATI I DATI PERSONALI E SANITARI DEL DONATORE?

Essi sono trattati secondo le modalità previste dalla normativa vigente garantendone la riservatezza.

In particolare: il colloquio con il medico selezionatore è vincolato dal più rigoroso segreto professionale e d'ufficio; i dati anagrafici vengono condivisi con l'Associazione Donatori cui il donatore eventualmente si è iscritto e con l'archivio informatico regionale dei donatori di sangue; le informazioni sanitarie, compresi i risultati delle analisi di laboratorio e gli eventuali motivi di sospensione dalle donazioni sono riservate ai medici del Centro Trasfusionale e al medico responsabile sanitario della rispettiva Associazione Donatori.

**Garanzie per la riservatezza.**

## POSSO FARE IL DONATORE ANCHE SE HO LA PRESSIONE ALTA?

Anche i pazienti ipertesi possono continuare a fare la loro donazione di sangue con l'unica accortezza di prendere il farmaco a loro suggerito da un medico, possibilmente un cardiologo (specialisti deputati ad una migliore valutazione cardiovascolare che forniscono la certificazione per l'eventuale esenzione dal Ticket farmacologico), anche la mattina della donazione: la terapia anti-ipertensiva non va interrotta in alcun caso, basta un bicchiere d'acqua per ingerire una pastiglia.

Purtroppo non possono continuare nella loro attività di donatori di sangue i pazienti ipertesi che utilizzano farmaci Beta-bloccanti o loro associati di cui si fornisce un elenco. I cardiologi sono comunque al corrente di questa controindicazione ed, ove possibile, ai nostri donatori consigliamo farmaci non appartenenti a questa categoria.

## I PRINCIPALI FARMACI CONTROINDICATI

Se hai un dubbio contatta il medico del centro trasfusionale (Domodossola 0324 491272 - Verbania 0323 541391)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ABETOL | CONCOR | IPOLAB | SECTRAL | TENORETIC |
| AMIPRESS | CARTROL | LEVOTENSIN | SECURPRES | TENSILENE |
| APTIN | DILATREND | LOBIVON | SELES BETA | TENORMIN |
| ATENOL | DIUBE | LOLUM | SELOKEN | TRANDATE |
| BETAGON | EUORES | MEPICOR | SELOZIDE | TRANDIUR |
| BETAPRESSIN | IGROSELES | MITALOLO | SOTALEX | TRASICOR |
| BLOCADREN | LOPRESOR | MODUCREN | TARGET | TRASITENSIN |
| CARMIAN | INDERAL | NEBILOX | TENOLONE | VISKEN |

# LA DONAZIONE DI MODOLLO OSSEO

**CHE COS'È IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO? A CHI OCCORRE?**

Per trapianto si intende la sostituzione di un midollo osseo, malato o non funzionante, con cellule staminali (cellule progenitrici) sane, in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue ricostituendone le normali funzioni. Occorre per salvare la vita di pazienti affetti da leucemia, linfomi, mielomi, talassemie e alcuni tumori solidi.

**QUAL È LA DIFFERENZA TRA MIDOLLO SPINALE E MIDOLLO OSSEO?**

- IL MIDOLLO SPINALE è parte del sistema nervoso, è situato all'interno della colonna vertebrale ed è responsabile della trasmissione degli impulsi nervosi dal centro alla periferia e viceversa e NON PUÒ' ESSERE TRAPIANTATO!
- IL MIDOLLO OSSEO invece si trova all'interno delle ossa (es. bacino) ed è responsabile della produzione delle cellule del sangue, cioè dei globuli rossi, globuli bianchi e piastrine.

**COSA POSSO FARE IO PER DIVENTARE UN POTENZIALE DONATORE?**

- hai fra i 18 ed i 40 anni
- pesi più di 50 kg
- godi di buona salute

**ALLORA >** sottoponiti ad un semplice prelievo di sangue, da cui i medici ricaveranno il tuo DNA e lo inseriranno nella banca mondiale dei potenziali donatori.

Forza e coraggio: **PUOI SALVARE UNA VITA!!!**

**CHE PROBABILITÀ HO DI ESSERE COMPATIBILE CON UN'ALTRA PERSONA CHE NECESSITA DI TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI?**

1 probabilità su 100.000. Attualmente solo il 50% dei malati in ricerca trova il donatore compatibile. Per questo motivo è necessario incrementare sempre di più il numero di potenziali donatori.

**HANNO TROVATO UNA PERSONA CHE NECESSITA DEL MIO MIDOLLO, COSA MI SUCCEDERÀ ORA?**

Innanzitutto dovrai sottoporti a successivi prelievi di sangue per la conferma della compatibilità completa con il ricevente. In questa fase è possibile che la compatibilità completa non venga riscontrata e che il ricevente debba trovare una altro donatore. Se invece risulti compatibile potrai entrare nella ristretta cerchia dei donatori effettivi! Prima di giungere alla donazione effettiva, che avverrà in una struttura ospedaliera vicina alla tua residenza, sarai sottoposto a una serie di accertamenti medici per confermare il tuo stato di salute e garantirti la sicurezza della donazione.

**SE SONO COSÌ FORTUNATO DA ESSERE COMPATIBILE, COME AVVERRÀ IL PRELIEVO?**

Attraverso una delle due metodologie attualmente utilizzate:

- Il prelievo diretto di sangue midollare dalle creste iliache posteriori (anca), in anestesia generale o epidurale. Non è un intervento chirurgico vero e proprio pertanto, niente bisturi né vistose cicatrici residue; inoltre il donatore non rischia (come spesso si crede) un indebolimento del proprio midollo. Per evitare periodi di anemia dopo la donazione, vengono normalmente raccolte 1 o 2 sacche di sangue del donatore, da infondere durante la donazione;
- Il prelievo delle cellule staminali dal sangue periferico attraverso una procedura chiamata aferesi, dopo somministrazione, nei 5 giorni precedenti, di un fattore di crescita che stimola la proliferazione delle cellule staminali. La procedura viene svolta presso un centro trasfusionale abilitato, senza ricovero, né deposito preventivo di sangue.

Puoi compiere un grande gesto di solidarieta' e generosita' anche donando il sangue contenuto nel cordone ombelicale che e' ricco anch'esso di cellule staminali emopoietiche le stesse presenti nel midollo osseo.

**DONARE IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE E' UN GESTO SEMPLICE ED INDOLORE.**

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

**Sezione Verbano Cusio "Tiziano Beltrami"**
Via Pascoli, 33 - 28887 OMEGNA (VB)
*Tel. e Fax* 0323 643469
*www.donatorimidollovco.org*

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

**Donatori Ossolani Midollo Osseo**
Via Largo Caduti Lager Nazisti 1
28845 DOMODOSSOLA (VB)
*Tel.* 0324 491272
*www.domomidolloosseo.it*

# COME SI DIVENTA DONATORE AVIS?

Puoi iscriverti all'Avis recandoti presso le sedi delle Avis Comunali del V.C.O. (Domodossola, Omegna, Stresa, Verbania) o scaricando la domanda dai siti delle rispettive Comunali.

Puoi iscriverti presso uno dei tanti banchetti informativi che troverai nelle principali sagre e manifestazioni del V.C.O. durante tutto l'anno.

Una volta effettuata l'iscrizione ti verrà concordata una visita con un medico dei Centri Trasfusionali del V.C.O. con allegato elettrocardiogramma. Seguiranno analisi del sangue e una volta ricevuta a casa l'idoneità verrai chiamato alla tua prima donazione.

Se poi oltre a fare un gesto bello come quello della donazione vuoi anche dare una mano ai volontari di Avis come associazione per propagandare la "mission" di Avis puoi:

- Contattare il gruppo Giovani tramite la loro pagina Facebook;
- Candidarti per il Consiglio Direttivo che si rinnova ogni 4 anni;
- Collaborare nelle varie attività e manifestazioni che le Avis Comunali promuovono durante l'anno.

Per tutte queste informazioni o tue domande puoi contattare le Avis Comunali accedendo direttamente da internet.

**AVIS Comunale Domodossola**
C/o Ospedale S. Biagio
Largo Caduti Lager Nazisti n°1
Domodossola
*Tel.* 0324 491272
segreteria@avisdomo.it - *www.avisdomo.it*

**Centro trasfusionale**
Ospedale S.Biagio
Domodossola
*Tel.* 0324 491272

**AVIS Comunale Verbania**
Via De Marchi, 16 - Verbania Pallanza
*Tel.* 0323 504540 - *Fax* 0323 507777
avisverbania@gmail.com - *www.avisverbania.it*

**Centro trasfusionale**
Ospedale "Castelli"
Verbania Pallanza
*Tel.* 0323 501391

**AVIS Comunale Omegna**
C/o Ospedale Madonna Del Popolo - Omegna (VB)
*Tel.* 0323 868230
info@avisomegna.it - *www.avisomegna.it*

**AVIS Comunale Stresa**
Via De Martini - c/o Poliambulatorio - Stresa (VB)
*Tel. - Fax.* 0323 32278 - *Cel.* 366 6353814
info@avistresa.it - *www.avistresa.it*

AVIS ossolana 60° DONA UN SORRISO DIPINGENDOLO CON IL CUORE...

AVIS Comunale Verbania dal 1947

AVIS OMEGNA

Comunale di AVIS Stresa

*Tel.* 0324 491272
*www.avisdomo.it*

*Tel.* 0323 504540
*www.avisverbania.it*

*Tel.* 0323 868230
*www.avisomegna.it*

*Tel.* 0323 32278
*www.avistresa.it*

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS V.C.O.
PROVINCIALE
VERBANO CUSIO OSSOLA

***www.avisvco.it***

Requisiti di informazione previsti dalla legislazione italiana e raccomandati dall'Unione Europea.

***Decreto Ministeriale***
*"Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti"*